



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “A. LORENZETTI”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado Sovicille – Chiusdino – Monticiano

Via della Murata, 12 – 53018 Rosia Sovicille (SI) - Tel. 0577 345040 – Fax 0577 345798

www.icambrogiolorenzetti.edu.it – e-mail siic80700x@istruzione.it – pec siic80700x@pec.istruzione.it

CM SIIC80700X – CF 80008440523 – CUU UFMUTE

PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (PAI)

1. Una scuola inclusiva

Sono sempre di più gli alunni che, per difficoltà varie, hanno bisogno dell’adeguato supporto di tutte le componenti scolastiche, come coadiuvo alle personali necessità.

Una scuola che sa rispondere adeguatamente alle difficoltà dei discenti e sa prevenire i disagi, ove possibile, raggiunge una delle più importanti finalità formative: l’inclusione.

Nelle classi ci si avvicina spesso ad alunni/e con disturbi nell'apprendimento, reiterato insuccesso scolastico, certificazioni di disabilità, iperattività comportamentale, disistima, ecc. Funzione del docente è proprio quello di preparare un ambiente scolastico favorevole al recupero dei bisogni individuali, senza però dimenticare gli ambienti extra scolastici che “rappresentano” la storia di ogni singolo alunno.

Nei suddetti allievi, i bisogni educativi di base (*sviluppo delle competenze, appartenenza sociale, identità autonoma, valorizzazione e autostima, accettazione, ecc.*), assumono rilevanza speciale e complessa, con l’obbligo di tutto il personale scolastico nel trovare e attivare le adeguate risposte d’intervento. Da qui, il concetto di **Bisogno Educativo Speciale (BES)** che implica l’esigenza dell’inclusione, ossia di poter rispondere fattivamente a tutte le esigenze presenti affinché ciascun alunno/a possa raggiungere il proprio massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione sociale, ai fini delle pari opportunità.

Il compito della scuola sarà, pertanto, quello d’integrare l’offerta formativa e concordare con le famiglie e con la comunità locale alcune decisioni strategiche e operative, ovvero:

1. Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano difficoltà formative ed educative.
2. Monitorare per tempo le ragioni dell’insuccesso scolastico e le condizioni di rischio inclusivo.
3. Valutare e analizzare le difficoltà presenti o presupposte.
4. Ricercare soluzioni alle complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà, utilizzando le competenze pedagogiche, psicologiche e didattiche proprie dei docenti nonché le risorse dell’intera comunità scolastica. In qualche caso sarà anche necessario attivare un processo stretto di collaborazione con gli operatori sociali e sanitari del territorio e con specifiche figure professionali.

2. Una didattica inclusiva

Una buona didattica inclusiva cerca di realizzare apprendimenti e partecipazione piena per tutti gli alunni tenendo conto di tre elementi principali:

- 1) *Il funzionamento umano differente*: riconoscere e comprendere le varie differenze nel funzionamento degli alunni, sia quando sono differenze problematiche (BES) sia quando sono semplicemente modi diversi di pensare, apprendere, relazionarsi, vivere situazioni;
- 2) *L'equità*: valorizzare le differenze, nel senso di considerare di "pari valore dignità e diritti" ogni differenza e di realizzare, per una esigenza di equità, forme di differenziazione e di compensazione per raggiungere situazioni di uguaglianza sostanziale tra gli alunni e non solo quindi di pari opportunità. La valorizzazione delle differenze implica quindi innanzitutto cercarle, riconoscerle, comprenderle per poter quindi poi agire in modo efficace e partecipativo;
- 3) *L'efficacia tecnica e la piena partecipazione sociale*: valorizzare in modo efficace le particolarità dei singoli alunni, attraverso offerte formative realmente in grado di sviluppare al massimo il loro apprendimento potenziale.

In una scuola inclusiva, per il raggiungimento del benessere bio-psico-sociale di ogni singolo alunno, è fondamentale il coinvolgimento esplicito di tutti i docenti nel progettare e realizzare una didattica specifica personalizzata. Le disposizioni ministeriali parlano di una didattica inclusiva per tutta la classe, rivalutata nella metodologia di base, e strutturata con adattamenti e differenziazioni, atti a includere le varie individualizzazioni e personalizzazioni.

La scuola "inclusiva" dovrà programmare le proprie azioni riferendosi a quattro grandi aree strategiche:

- Scelta di materiali didattici, libri schede e software, che permettano di selezionare livelli graduati di difficoltà, a seconda delle caratteristiche individuali;
- Modalità di apprendimento, che dovrebbero essere tante e differenti da permettere di raggiungere gli obiettivi anche in modi diversi, usando linguaggi e codici diversi, alternative modalità espressive, diversi ruoli, stili di pensiero, ecc.
- Mediazioni dei pari, dall'aiuto reciproco alla cooperazione strutturata attraverso le attività in piccoli gruppi (*apprendimento cooperativo o con modalità di tutoring*).
- Didattiche laboratoriali.

3. Il Piano Annuale per l'Inclusione

Il **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** consiste in un documento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano. È un documento-proposta, elaborato dopo una attenta lettura dei bisogni della scuola, una verifica dei progetti attivati, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica realizzate nel corso dell'anno scolastico. L'attenzione è posta sui bisogni educativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi nell'anno scolastico corrente e sugli obiettivi programmati per l'anno successivo.

Il PAI raccoglie dati di tipo quantitativo e di tipo qualitativo che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni tutelati dalla Legge 104/1992, che presentano una disabilità certificata di tipo visivo, uditivo o psichico, e degli alunni con disturbi specifici di

apprendimento (DSA) tutelati dalla Legge 170/2010. La Circolare n. 8 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale sia tale da rendere molto difficoltoso il processo di apprendimento: ad esempio, gli alunni con disturbi evolutivi specifici (*ADHD, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline, cognitivo*) o con un disagio comportamentale che impedisca la costruzione di una relazione nel contesto scolastico, oppure che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo. Sono considerati BES anche alunni con evidenti difficoltà d'inclusione per motivi legati alla poca conoscenza della lingua italiana, in quanto provenienti da altre culture linguistiche. Affinché tale rilevazione non si riduca a una classificazione fine a se stessa, è necessaria accompagnarla con un'analisi dei piani educativi individualizzati (**PEI**) e la formulazione dei piani didattici personalizzati (**PDP**).

Gli elementi qualitativi che permettono una valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare, riguardano:

- l'organizzazione della gestione degli spazi (*aule, laboratori, palestra, spazi esterni alla scuola e sul territorio*);
- la pianificazione dei tempi (*orari di frequenza degli alunni, flessibilità nella strutturazione degli orari degli insegnanti, ore di compresenza e loro distribuzione nell'arco della settimana*);
- le modalità di lavoro adottate in classe da ogni docente per costruire competenze conoscitive, metodologiche, relazionali e comunicative tra gli alunni:
 - modalità di conduzione della lezione (*lezione frontale, lavori in piccoli gruppi omogenei o eterogenei e successiva restituzione al gruppo classe, lezioni individuali, attività laboratoriali*);
 - modalità di organizzazione dei contenuti e dei percorsi (*trasmissione, analisi metacognitive dei processi, costruzione condivisa delle conoscenze, utilizzo di linguaggi diversi e delle nuove tecnologie*);
 - modalità di gestione delle relazioni tra pari e con l'insegnante (*interventi di mediazione, tutoraggio, coaching*);
 - modalità di progettazione delle verifiche e della valutazione degli apprendimenti (*relativamente al singolo alunno e al gruppo classe nel suo insieme*).

Un altro dato da inserire nel PAI riguarda le risorse da attivare in base alla lettura dei bisogni degli alunni e del contesto, alla valutazione degli interventi svolti durante l'anno scolastico e alla verifica finale dei risultati ottenuti.

Le risorse si riferiscono:

- all'impiego di personale con competenze specifiche su compiti mirati (*insegnanti di sostegno, facilitatori della comunicazione, assistenti/educatori, figure di coordinamento, esperti interni ed esterni alla scuola, mediatori linguistici/culturali*),
- all'individuazione di strumenti che agevolino l'apprendimento e l'autonomia degli alunni (*ad esempio banchi con differenti possibilità di inclinazione, strumenti per la tiflodidattica, computer e software dedicati a esigenze specifiche, ecc.*),
- all'attivazione di iniziative che rispondano ai bisogni di formazione della scuola e a un costruttivo coinvolgimento di tutti i soggetti che contribuiscono alla realizzazione di un clima inclusivo (*incontri di tipo informativo su temi specifici per studenti, genitori, personale docente e non docente, in collaborazione con il personale dei Servizi sociali e sanitari, il volontariato sociale, altri Enti con cui la scuola è in contatto, corsi di aggiornamento, sperimentazioni e percorsi di ricerca-azione in collaborazione con l'Università, ecc.*).

Il PAI viene monitorato e strutturato dal **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**. Questo organismo ha compiti specifici quali il costruire una progettazione sistematica e fornire consulenza ai colleghi. Il GLI raccoglie tutte le proposte dei vari gruppi di lavoro operativi a livello di singola classe e costruisce il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che deve essere incluso nel PTOF e costituirà la base per la trattativa delle risorse necessarie per l'anno scolastico successivo.

4. Analisi del territorio

Il nostro Istituto comprende i Comuni di Sovicille, Chiusdino e Monticiano, inseriti all'interno dei territori della Val di Merse.

I tre Comuni evidenziano caratteristiche locali spiccate che si traducono in realtà scolastiche diversificate, complesse e ricche di molteplicità culturali.

In un contesto sociale e culturale così eterogeneo, la scuola può costituire non solo una fondamentale esperienza educativa, culturale e sociale, ma anche un importante punto di riferimento per l'Integrazione, l'Intercultura, il consolidamento dell'identità civile e l'Inclusione.

Il numero di alunni in possesso di certificazione ai sensi della L. 104/92 e della L.170/2010 è, in percentuale, paragonabile alla media nazionale.

A seguito degli ultimi Consigli di Classe emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano quali soggetti con bisogni educativi speciali in quanto denotano difficoltà:

- nell'area funzionale cognitiva (attenzione, pianificazione delle azioni, ricezione);
- nell'area relazionale (scarsa motivazione, autostima, curiosità, problemi emozionali, relazione, etc.);
- nel contesto familiare e/o sociale (socio-economica, scarsità di mezzi e servizi, scarso interesse della famiglia etc.).

Le modalità operative, anche in relazione alle normative di riferimento, devono essere differenziate in relazione alla tipologia di alunno BES per come di seguito indicato in elenco:

- alunni con disabilità certificate ai sensi della L. 104/92;
- alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento certificato ai sensi della L.170/2010;
- alunni con altri Bisogni Speciali per come integrato dal D.M. 27/12/2012;
- alunni con deficit e disturbi vari (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite);
- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

5. Finalità

Il presente documento predisposto intende individuare e formalizzare strategie didattiche ed organizzative in un quadro organico per affrontare le problematiche relative all' Inklusività degli alunni che manifestano un Bisogno Educativo Speciale.

La scuola diventa accogliente se permette a tutti gli alunni di realizzare esperienze di crescita individuale e sociale; se persegue una politica di inclusione e non semplicemente di integrazione.

Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive.

Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede, altresì, un approccio di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio, con particolare riferimento agli specialisti e agli operatori delle Unità Sanitarie Locali e dei Centri Territoriali di Supporto.

La nostra Istituzione Scolastica considera *speciali* gli alunni che manifestano un bisogno educativo speciale e quindi meritevoli di una speciale attenzione. L'Istituto si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo sempre più efficace alle necessità degli studenti.

A tal fine s'intende:

- creare un ambiente che accolga gli studenti e li supporti adeguatamente;
- supportare l'apprendimento attraverso una ridefinizione del curriculum, accrescendo l'attenzione educativa in tutta la scuola;
- favorire una partecipazione attiva da parte di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- pianificare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- stimolare l'acquisizione di competenze collaborative.

Nel corso dell'anno scolastico 2021-2022 il nostro Istituto ha concentrato le proprie forze nelle seguenti attività:

- attività laboratoriali finalizzate a migliorare la qualità dell'inclusione scolastica articolate sull'utilizzo dei linguaggi motorio (movimento, gestualità, mimica), grafico-pittorico (uso creativo di materiali e colori), musicale (uso creativo di suoni e voci), attività di progettazione, fotografiche, manuali e scientifiche;
- attività didattica d'aula dove gli alunni hanno lavorato in gruppi utilizzando metodologie alternative: il cooperative learning, il brainstorming, la simulazione e l'utilizzo di software didattici;
- attività di supporto e recupero disciplinare sia in vista dell'esame di licenza che del miglioramento del metodo di studio, sia per la Primaria che per la Secondaria;
- attività di documentazione dei progetti attraverso cartelloni, lavori sui quaderni, video e foto, nonché mostre finali di rendicontazione con le famiglie per renderle parte attiva della crescita dei propri figli.

Le attività sono state progettate con l'intento di potenziare l'autonomia personale delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali, la loro crescita psicofisica e la valorizzazione delle loro risorse e abilità personali e sono finalizzate a migliorare la qualità dell'integrazione personale e dell'inclusione scolastica e sociale. Motivo trasversale delle su citate attività è favorire la costruzione della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e assecondando i meccanismi di autoregolazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Art. 3-33-34** della costituzione italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali [...]. È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli [...] che

impediscono il pieno sviluppo della persona umana [...]”; “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento”; “La scuola è aperta a tutti [...]”

- **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012** «Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica».
- **CM n. 8 del 06/03/2013** «l'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (*entro il mese di giugno*)».
- **Legge 517/77**: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/92**: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI).
- **Legge 53/2003**: Personalizzazione degli apprendimenti.
- **Decreto attuativo n. 59** del 19 febbraio 2004 della L. 53/2003: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati.
- **Legge 170/2010**: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **D.M. n. 5669** 12 luglio 2011 – Linee guida disturbi specifici di apprendimento.
- **D.M. 27/12/2012**: “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” e C.M. n. 8 del 6/3/2013 indicazioni operative.
- **Nota prot. 1551** del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività-Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013
- **Nota prot. n. 2563** del 22/11/2013: strumenti d'intervento per alunni con BES.
- **Decreto Legislativo n. 66** del 13/04/2017 attuativo della L. 107/15: “*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità*”.
- **Decreto Interministeriale 29 Dicembre 2020 n. 182** recante “*Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida nonché delle modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità*”.
- **Ordinanza ministeriale 4 giugno 2022, n. 156**. *Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l'anno scolastico 2021/2022.*

SCHEDA ALLEGATA

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (PAI)

Scuola: Istituto Comprensivo Statale " A. Lorenzetti" Infanzia, Primaria e Secondaria di I° di Sovicille-Chiusdino-Monticiano

Anno scolastico 2021/2022

N. Totale insegnanti assegnati al plesso nel corrente anno scolastico **164**, di cui:

- N. Insegnanti di classe/disciplinari: **140**
- N. Insegnanti di sostegno: **24**

Rilevazione alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali)

Tutelati da:	Legge 104/1992	N. 47	Legge 170/2010	N. 51
	Con PEI	N. 47	Con PDP	N. 51
	Con frequenza completa dell'orario scolastico	N. 47	Con frequenza completa dell'orario scolastico	N. 51

N. di altri alunni con BES: **66**

- Per i quali sono state attivate risorse specifiche (materiali, umane, strutturazione di tempi e spazi dedicati, ecc.): **66**
- Per i quali è stato predisposto un PDP: **66**
- Con frequenza completa dell'orario scolastico: **66**

Utilizzo delle risorse umane

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi	SI

	aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti specializzati Mediatori linguistici/culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo (Assistenti/Educatori)	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Referente Inclusione Funzioni Strumentali Area 2 Coordinatrice Dipartimento Sostegno	Disabilità, DSA, Disagio/Integrazione Coordinamento e supporto per attività inclusive alunni BES	SI
Altro: Responsabili progetti d'Istituto	Integrazione alunni BES in progetti d'Istituto (teatro, laboratori artistici etc.)	SI

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe Docenti curricolari	Partecipazione a GLI/GLO	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si

Piano Educativo Individualizzato (PEI) Piano Didattico Personalizzato (PDP)			
	Si	No	In parte
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PEI per tutti gli alunni che hanno presentato una certificazione in base alla Legge 104?	X		
Per i PEI predisposti:			
- La stesura è collegiale (insegnanti curricolari, di sostegno, educatori,	X		

Neuropsichiatra, terapisti alla riabilitazione, facilitatore alla comunicazione)?			
-Il documento è condiviso con la famiglia?	X		
- Il documento è condiviso con i Servizi sanitari?	X		
-Il documento è condiviso con i Servizi sociali?			X
-Il documento è condiviso con altre Agenzie educative (specificare: Centri riabilitativi, Educatori scolastici)?			X
Se no o in parte, specificare perché: - I Servizi Sociali sono presenti solo in alcuni casi. - Con Centri riabilitativi ed Educatori solo su richiesta delle famiglie.			
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PDP per tutti gli alunni che hanno presentato una relazione clinica in base alla Legge 170/10 (Disturbi Specifici di Apprendimento)?	X		
Per i PDP predisposti:			
-la stesura è collegiale (consiglio di classe, team docenti)?	X		
-il documento è condiviso con la famiglia?	X		
-il documento è condiviso con i Servizi sanitari?	X		
-il documento è condiviso con i Servizi sociali?			X
-il documento è condiviso con altre Agenzie educative (specificare: Centri di supporto educativo-didattico)?			X
Se no o in parte, specificare perché: - I Servizi Sociali sono presenti solo in alcuni casi. - Con operatori dei Centri di supporto per DSA solo su richiesta delle famiglie.			
<hr/> <hr/>			

Altri alunni con BES			
	Si	No	In parte
Nel corrente anno scolastico è stato predisposto un PDP per alunni con BES non tutelati dalla Legge 104 o dalla Legge 170/10?	X		
Per i PDP predisposti:			
-la stesura è collegiale (consiglio di classe, team docenti)?	X		
-il documento è condiviso con la famiglia?	X		
-il documento è condiviso con altre Agenzie educative (specificare: Figure professionali di supporto)?			X
<p>Se no o in parte, specificare perché: I BES vengono individuati dai C.di C. durante l'anno scolastico, i docenti in seguito compilano il modello PDP che viene condiviso con le famiglie, firmato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Il documento viene condiviso con le figure professionali di supporto solo su richiesta delle famiglie.</p>			

Proposte didattico-educative per l'inclusione			
Nel corrente anno scolastico, quali proposte sono state attuate per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni?			
	Si	No	In parte
-Progetto didattico-educativo che ha coinvolto più classi del plesso	X		
-Attività didattiche/laboratori disciplinari per classi aperte	X		
-Attività didattiche/laboratori disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe	X		
- Percorsi didattici diversificati nel gruppo classe	X		
- Prove di valutazione per competenze	X		

- Progetti per la continuità tra ordini di scuola	X		
-Altro (specificare _____)			
Come sono state utilizzate le risorse umane assegnate per il sostegno?			
- Gli insegnanti di sostegno collaborano con gli insegnanti curricolari nell'azione didattica: a sostegno integrativo sull'intero gruppo classe, in piccoli gruppi, con obiettivi non omogenei e attraverso una didattica personalizzata e (<i>dove necessario</i>) individualizzata.			
- L'educatore interviene sui casi che richiedono l'esclusivo supporto operativo, affiancando l'insegnante di sostegno per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI.			

Per il prossimo anno scolastico, quali proposte si sono concordate per incrementare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni?			
	Si	No	In parte
- Progetto didattico-educativo che coinvolge più classi del plesso	X		
-Attività didattiche-laboratori disciplinari per classi aperte	X		
-Attività didattiche-laboratori disciplinari per piccoli gruppi nella stessa classe	X		
- Percorsi didattici diversificati nel gruppo classe	X		
- Prove di valutazione per competenze	X		
- Progetti per la continuità tra ordini di scuole	X		
- Altro (specificare _____)			

Proposte informative e formative		
	Si	No
Per il prossimo anno scolastico sono state programmate proposte di formazione/aggiornamento e/o informazione?	X	
Se sì, indicare le tematiche: - BES: strumenti e strategie; - Bullismo e cyberbullismo. - Novità legislative sull'inclusione.		
Altro: In attesa di eventuali collaborazioni e/o proposte per fare formazione su tematiche specifiche da parte dell' USP, Rete di scuole, Enti/Associazioni esterne.		
In prospettiva le proposte potranno essere rivolte a (<i>indicare solo le componenti presenti nella scuola</i>)		
- insegnanti curricolari	X	
- insegnanti di sostegno	X	
- educatori		X
- facilitatori della comunicazione		X
- studenti		X
- famiglie		X
- personale non docente		X
- altro(specificare _____)		

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)			
	Si	No	In via di definizione
È stato istituito il GLI?	X		
Sono rappresentate tutte le componenti previste dalla normativa?			X

Se il GLI è stato istituito, indicare gli obiettivi programmati per il prossimo anno scolastico:

I docenti che compongono il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) hanno il compito di:

- redigere il PAI e concorrere alla sua attuazione, modifica e miglioramento;
- coadiuvare il Responsabile di Funzione nella gestione operativa degli alunni BES con particolare riferimento alle azioni di interfaccia con altri organismi interni (Consigli, Collegio Docenti) ed esterni (CTS, servizi sociali e sanitari);
- elaborare progetti specifici per i gli alunni BES, in relazione alle tipologie;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti;
- formulare proposte per formazione e aggiornamento;
- analizzare la situazione complessiva dell'Istituto;
- concorrere a determinare le risorse anche in relazione alle disponibilità;
- concorrere all'assegnazione delle risorse;
- predisporre un piano di assegnazione, docenti di sostegno e risorse esterne, per ogni alunno BES.

Rapporti con il territorio

	Si	No	In parte
Per il prossimo anno scolastico sono previste collaborazioni con Servizi ed Enti presenti sul territorio?	X		
Se no, specificare perché: _____			
Se si o in parte, con quali Servizi/Enti/Agenzie educative è prevista la collaborazione?			
- Centri Territoriali di Supporto (CTS)	X		
- Associazioni di genitori			X
- Associazioni di volontariato			X
- Servizi sanitari	X		
- Servizi socio-assistenziali	X		
- Altro (specificare: Enti Locali)	X		
In che cosa consiste la collaborazione?			
- incontri formativi; - partecipazione a progetti; - individuazione delle strategie d'intervento; - supporto fabbisogno materiale didattico; - condivisione collaborativa; - indicazioni documentali; - prestazione di servizi;			

- condivisione finanziaria su progetti.

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:					
	0	1	2	3	4
Aspetti politici decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo passaggio alla scuola secondaria di secondo grado					X
Informazioni utili a prevedere eventuali BES per gli alunni neoiscritti			X		
Presenza di ambienti dotati di postazioni informatiche				X	
Efficacia collaborativa con esperti esterni e famiglie.				X	
Altro:					

*= 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo	
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di incisività dei sistemi scolastici	

**OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PER IL PROSSIMO ANNO
SCOLASTICO 2022/2023**

Aspetti politici, decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Strutturare un'organizzazione interna più efficace rispetto ai bisogni decisionali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Organizzazione di corsi specifici su valutazione e competenze per gli alunni con BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

- Adeguare più efficacemente i criteri valutativi dei PEI e dei PDP al profilo dell'alunno.
- Elaborare e standardizzare, in particolare per gli studenti delle classi prime, prove di verifica nel rispetto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi.
- Maggiore chiarezza e trasparenza sugli obiettivi formativi e sulla differenziazione valutativa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Incentivare ulteriormente le attività già predisposte nel corrente anno scolastico;
- scambio formativo rispetto alle competenze possedute dal personale nominato;
- sviluppo aggiuntivo di progetti integrativi;
- maggiore condivisione delle problematiche presenti.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Migliorare la condivisione circa l'impiego di strumenti compensativi da utilizzare nello studio a casa;
- Progettare la struttura degli interventi del personale esterno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, artistico, etc.).
- Sviluppare le competenze richieste anche con riferimento al curriculum verticale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Favorire la partecipazione a corsi e convegni;
- maggiore condivisione sulle decisioni da adottare.

- ricaduta dei corsi di formazione effettuati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assicurare la partecipazione a progetti territoriali per l'acquisizione di risorse aggiuntive a quelle del fondo di Istituto.
- Incontri periodici del GLI per la condivisione distributiva delle risorse.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

- Continuazione del percorso attivato;
- Sviluppo qualitativo dei percorsi interni nella continuità.